

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



DELIBERAZIONE

n. 489

del 18-3-2021

O G G E T T O

Integrazione del Regolamento per la definizione delle attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) dell'Azienda ULSS n. 8 Berica.

Proponente: DISTRETTO EST
Anno Proposta: 2021
Numero Proposta: 581

Il Direttore del Distretto Est ed ad interim del Distretto Ovest riferisce:

Con Delibera n. 884 del 12.6.2019, l'Azienda ULSS 8 Berica, viste le modifiche degli assetti organizzativi aziendali e, in particolare, alla luce del nuovo atto aziendale, ha aggiornato il "Regolamento per la definizione delle attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), in attuazione della DGR n. 4588 del 28.12.2007 "Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali (U.V.M.D) di cui alla DGR 3242/01 – Approvazione linee di indirizzo alle Aziende Ulss, stabilendo le modalità attuative ed organizzative dello strumento di valutazione a livello locale.

L'art. 7 del suddetto Regolamento "Metodologia di lavoro e tempi" prevedeva che, in prospettiva, potessero svilupparsi sistemi di lavoro innovativi per consentire l'ottimizzazione dei tempi e l'introduzione della dematerializzazione dei documenti, interessando conseguentemente anche l'art. 4 "Responsabilità, funzioni di coordinamento e gestione dell'Unità di Valutazione Distrettuale, deleghe" relativamente alle modalità di convocazione ed espletamento delle UVMD.

Nel corso del 2018 sono intervenute le azioni che hanno permesso che l'intero processo di valutazione fosse implementato con il software aziendale denominato Sistema Informativo Territoriale (SIT), approvato con delibera n. 1828 del 27.12.2018.

La completa procedura aziendale di utilizzo del SIT, successivamente approvata con delibera n. 1997 del 16.12.2020 ha previsto di:

- de-materializzare l'intero percorso diagnostico terapeutico in un'ottica incentrata sul paziente
- applicare la massima innovazione tecnologica possibile, impiegando anche postazioni di lavoro mobili, quali tablet e smartphone, per la registrazione dei dati nel SIT, assicurando pertanto una migliore gestione del tempo/lavoro del personale ed una maggiore risposta al paziente, in termini di rapidità di conseguimento dei risultati e di completezza dell'informazione assunta/trasmessa;
- integrare nativamente i vari moduli del software, per garantire a ciascun operatore la visibilità delle informazioni caricate nel SIT;
- intercambiare i dati di competenza con le amministrazioni comunali, con i Medici di Assistenza Primaria (MAP) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), con i Medici di Continuità Assistenziale (CA) e con i soggetti privati accreditati delle aree anziani, disabili, minori e salute mentale.

Per quanto sopra, si ritiene necessario integrare il Regolamento UVMD in vigore, al fine di adattarlo alle nuove misure adottate e precisamente:

1. per le parti che riguardano l'art. 4 "Responsabilità, funzioni di coordinamento e gestione dell'Unità di Valutazione Distrettuale, deleghe" introducendo strutturalmente la possibilità della convocazione della UVMD in remoto, con le piattaforme informatiche in uso all'Azienda e con l'esclusivo utilizzo della procedura SIT;
2. per le parti che riguardano l'art. 7 "Metodologia di lavoro e tempi", con la parificazione della compilazione digitale delle schede di valutazione all'interno del nuovo software alla firma

autografa, da parte dei professionisti coinvolti e dotati di account aziendale di accesso alla procedura SIT.

Il medesimo Responsabile ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.”

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

- 1) di integrare il “Regolamento per la definizione delle attività dell'Unità di Valutazione Distrettuale (UVMD) dell'Aziendale ULSS n. 8 Berica”, nella versione allegata al presente provvedimento e di cui è parte integrante;
- 2) di trasmettere il documento ai Servizi Aziendali coinvolti e ai Comuni afferenti all'ULSS 8 Berica;
- 3) di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo on-line dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo f.f.
(App.to dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario
(App.to dr. Salvatore Barra)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(App.to dr. Giampaolo Stopazzolo)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to digitalmente Maria Giuseppina Bonavina)

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 19-3-2021 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

Copia del presente atto viene inviato in data 19-3-2021 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI
DELL'UOC AFFARI GENERALI

**Regolamento per la definizione delle attività
dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)
(DGR n. 4588 del 28 dicembre 2007)**

Premessa

La Regione Veneto pone tra gli strumenti attuativi dell'integrazione socio-sanitaria la valutazione unitaria ed uniforme dei bisogni sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, garantita dalla Unità di Valutazione Multidimensionale, contesto di valutazione multiprofessionale che aggrega le diverse professionalità in relazione alle problematiche della persona.

Il presente regolamento disciplina le attività di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio-sanitari dell'Azienda ULSS n. 8 "Berica" ed è recepito con atto formale dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Azienda ULSS.

E' sottoposto al parere dei comitati aziendali MAP (Medici di Assistenza Primaria) e PLS (Pediatri di Libera Scelta).

Gli Enti di cui sopra si impegnano a rispettare e a fare rispettare il presente atto presso le proprie strutture e servizi, in tutto l'ambito territoriale di competenza.

Il regolamento si fonda sui principi presenti nelle linee guida regionali, approvate con DGR n. 4588 del 28 dicembre 2007.

Art. 1 Finalità generali

Le attività di valutazione multidimensionale sono svolte dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, che costituisce, per le persone in stato di bisogno sanitario, sociale e socio-sanitario complesso, per i minori che richiedono particolari interventi di protezione e tutela e per i casi espressamente previsti dalla normativa vigente e declinati negli allegati al testo del presente documento, la modalità di accesso al sistema integrato dei servizi che richiedono un coordinamento interistituzionale ed un'integrazione delle risorse.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale è istituita presso il Distretto. Si articola in ambito territoriale ed ospedaliero per la gestione del sistema dei servizi e degli interventi socio-sanitari integrati.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, quale strumento di valutazione, viene utilizzata nelle seguenti aree di intervento:

- Area Infanzia Adolescenza e Famiglia
- Area Adulti e anziani (Cure Primarie e Non Autosufficienza)
- Area Disabilità
- Area Salute Mentale
- Area Dipendenze

La valutazione multidimensionale multiprofessionale viene effettuata in Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale da un gruppo di professionisti formato di norma da almeno tre membri: il Direttore di Distretto o un suo delegato, che la gestisce in rappresentanza dell'Azienda ULSS, il Medico di Assistenza Primaria o Pediatra di libera scelta, l'Assistente sociale del Comune di residenza della persona oppure del Distretto o della Centrale Operativa Territoriale.

Nel presente documento vengono individuate le unità di offerta che richiedono la valutazione UVMD, articolati per area di intervento.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale valuta ed attiva la presa in carico delle persone residenti nei comuni che afferiscono all'Azienda ULSS n. 8 "Berica", segue nel tempo il progetto individualizzato, effettuando opportune verifiche ed aggiornamenti.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale approva il progetto individuale, indicando il "case manager" che segue la realizzazione del progetto medesimo.

Art. 2 Obiettivi e funzioni dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale

Obiettivo dell'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale è la definizione del progetto individuale della persona in condizioni di bisogno socio-sanitario nell'ottica di una presa in carico globale.

In particolare le funzioni sono le seguenti:

- 1) La valutazione, cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali e ambientali), al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate, nel rispetto dei principi di equità, sussidiarietà e sostenibilità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.

Tale funzione è supportata da strumenti di valutazione, quali quelli approvati dalla Regione del Veneto, che costituiscono modalità uniformi sul territorio regionale (SVaMA e SVaMDi) e, in caso di assenza di questi, da strumenti definiti a livello locale.

- 2) L'elaborazione e l'autorizzazione del progetto individualizzato, come raccordo tra le esigenze specifiche della persona e gli interventi ad essa necessari e quindi di sintesi tra soggettività e oggettività.

Il progetto, condiviso con l'interessato o la sua famiglia, fatti salvi i casi di tutela, dovrà quindi individuare i professionisti, le prestazioni, i servizi, la loro misura, le modalità ed i tempi, nonché i soggetti tenuti a sostenerne la relativa spesa. Il progetto viene sottoscritto nel verbale della UVMD.

- 3) L'individuazione del "case manager", cioè dell'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, che ha il compito di verificare la realizzazione delle varie fasi del progetto, raccordare il sistema dei servizi e della rete formale ed informale, che deve sostenere, stimolare e monitorare gli interventi.

Il "case manager" è l'operatore sociale, sanitario o socio-sanitario che, rispetto alla situazione personale e familiare, è più funzionale alla realizzazione del progetto approvato e che verifica i

risultati raggiunti, informando degli stessi il Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale di riferimento.

Nei casi previsti dalla DGR n. 2248 del 17 luglio 2007, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, nelle forme previste, ha funzione certificativa nell'individuazione dell'alunno in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale deve individuare la migliore soluzione possibile, rispondente alle esigenze del soggetto richiedente o della sua famiglia ed in linea con le unità di offerta presenti nell'ambito della programmazione locale, regionale ed extra-regionale.

Art. 3 Destinatari, domanda e procedure

I destinatari dell'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale sono le persone in stato di bisogno sanitario, sociale e socio-sanitario complesso.

Nel caso in cui l'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale sia richiesta da persone domiciliate od ospiti nel territorio dell'ULSS vanno preliminarmente esaminati gli aspetti di competenza delle ULSS ove la persona ha la residenza, dando comunque priorità alla persona e alla valutazione dei suoi bisogni per l'accesso alla rete dei servizi.

In linea di principio, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale competente è quella del territorio dove la persona è residente.

Qualora il progetto individuale richieda il ricorso a servizi e prestazioni di altre ULSS della Regione Veneto o di strutture private ed accreditate esterne alle ULSS, il Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale o l'operatore da esso incaricato, è tenuto a contattare l'ULSS o la struttura nel cui territorio insistono i servizi da utilizzare per definire gli aspetti operativi ed amministrativi.

Analoga procedura deve essere seguita per il ricorso a prestazioni, servizi e strutture che insistono in ambiti esterni al territorio regionale.

La domanda di valutazione per l'accesso alla rete dei servizi può essere effettuata:

- dalla persona in stato di bisogno sanitario, sociale e socio-sanitario, ovvero dal tutore o dall'amministratore di sostegno o da un familiare;
- da figure sanitarie o sociali che ritengono opportuna la presa in carico della situazione da parte dei servizi, prevedendo il consenso informato della persona in stato di bisogno sanitario, sociale e socio-sanitario, ovvero del tutore o dell'amministratore di sostegno o di un familiare, tranne nei casi di tutela dove l'acquisizione del consenso potrebbe compromettere l'efficacia delle azioni di protezione.

Per le dimissioni protette la "scheda di dimissioni protette in uso" può valere quale domanda di valutazione

Per le aree previste, la domanda deve contenere l'indicazione delle unità di offerta per le quali si richiede la valutazione, esplicitando quelli scelti dalla persona.

La domanda di intervento può essere presentata in qualsiasi punto della rete dei servizi, in particolare:

- sedi dei Servizi Distrettuali, Comune di residenza, sedi del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento per le Dipendenze, anche con procedure informatiche autorizzate dalla normativa, se presenti.

Il servizio che riceve la domanda provvederà a trasmetterla entro 2 giorni dalla ricezione agli Uffici competenti del Distretto e dei Dipartimenti.

Art. 4 Responsabilità, funzioni di coordinamento e gestione dell'Unità di Valutazione Distrettuale, deleghe

Il presente regolamento, nel rispetto delle linee guida regionali, conferma il livello di responsabilità conferito al Direttore del Distretto quale responsabile di Unità Valutativa Multidimensionale, che può disporre la delega della funzione a Dirigenti o Funzionari Responsabili afferenti alle UU.OO. La delega deve essere nominale, recare la data di decorrenza e di termine e può essere revocata in qualsiasi momento da parte del Responsabile delegante.

Il Responsabile esercita la funzione ed ha il compito di:

- Verificare la congruità della domanda per l'attivazione del progetto e la completezza della documentazione.
- Convocare e presiedere le sedute, dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, se necessario anche da remoto, con le piattaforme informatiche in uso all'Azienda e con l'utilizzo esclusivo della procedura SIT.
- Individuare, all'interno della propria U.O., un operatore per il supporto organizzativo delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali.
- Garantire l'integrazione tra i soggetti partecipanti.
- Assicurare, con le modalità ed i tempi espressi nel presente regolamento, il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di valutazione, la definizione del progetto assistenziale e l'individuazione del "case manager".
- Concordare, con i vari soggetti coinvolti, l'impegno delle risorse umane ed economiche da destinare al progetto individualizzato, dopo aver verificato preliminarmente le disponibilità delle stesse da parte dei servizi e indicando i costi presumibili nella scheda di convocazione.
- Accertare preliminarmente la presenza dei titoli autorizzativi per le strutture individuate per l'accoglienza degli utenti.
- Assicurare la registrazione del progetto assistenziale nel Sistema Informativo Territoriale
- Assicurare la comunicazione ai soggetti interessati dell'esito della valutazione.
- Ricorrere al Direttore di Distretto, al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale o al Direttore del Dipartimento per le Dipendenze, qualora ne ravvisi l'opportunità/necessità per la soluzione di problematiche particolarmente complesse.
- Convocare l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale di verifica sul caso secondo le necessità, se necessario anche da remoto, con le piattaforme informatiche in uso all'Azienda e con l'utilizzo esclusivo della procedura SIT.
- Disporre delle risorse umane ed economiche concordate nel budget per le eventuali valutazioni preliminari, l'organizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale e l'implementazione del progetto.

La delega di funzione di Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale viene affidata dal Direttore del Distretto a Dirigenti o Funzionari, in presenza di:

- specifica competenza del Dirigente o Funzionario nell'istruttoria e nella presa in carico del caso
- previsione degli impegni di spesa all'interno del budget dell'U.O. che non coinvolgano altre UU.OO. o servizi diversi dal proponente
- criteri di attribuzione dei costi definiti con riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Il delegato:

- deve attenersi alla procedura contenuta nel presente documento con particolare attenzione ai compiti di cui al precedente paragrafo.
- non può delegare ad altri la funzione e viene eventualmente sostituito da altro Delegato appartenente alla stessa Area.

Art. 5 Il Referente del caso “Case manager” è nominato in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale e ne viene fatta menzione nel verbale.

Costituisce, sia per l'interessato che per l'équipe, il riferimento principale, in forza della specifica competenza professionale o in quanto garante dei contatti con il paziente e la sua famiglia; verifica in itinere l'andamento della situazione assistenziale e segnala le eventuali necessità di modifica del progetto agli altri operatori coinvolti ed al Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale; informa l'utente o chi lo rappresenta dell'esito dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale; relaziona per iscritto, su specifica richiesta, al Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, l'andamento del progetto assistenziale o le difficoltà riscontrate relative alla realizzazione dello stesso da parte dei servizi coinvolti.

Art. 6 Composizione

Di norma, sono componenti necessari per lo svolgimento delle funzioni e delle attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale e quindi membri di diritto: il Direttore di Distretto o suo delegato, che assume il ruolo di Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, il Medico di Assistenza Primaria/Pediatra di Libera Scelta e l'Assistente Sociale del Comune di residenza e/o del servizio specifico cui afferisce il caso.

In caso di assenza di uno dei due componenti necessari allo svolgimento delle operazioni di valutazione, il Responsabile della Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, accertata la completezza della documentazione raccolta, approva il progetto di presa in carico.

In base alla domanda ed alle esigenze particolari della situazione valutata, il Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, può convocare altri operatori sociali, sanitari e socio-sanitari, medici specialisti, responsabili di strutture semiresidenziali o residenziali, pubbliche e private, inserite nella rete dei servizi sociali e socio-sanitari, nonché un familiare o una persona di riferimento.

Rimane fermo che ogni seduta dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale è preceduta dall'analisi della situazione e dalla raccolta dei dati oggettivi da parte di tutte le componenti convocate come articolato nel successivo paragrafo.

Art. 7 Metodologia di lavoro e tempi

Il Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale provvede all'organizzazione dell'attività della stessa secondo i principi di efficienza ed efficacia in funzione del bisogno cui dare risposta e degli obiettivi e delle finalità della programmazione regionale e locale.

E' cura di ogni componente dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale raccogliere e fornire tutte le informazioni aggiuntive utili ad effettuare la valutazione del caso, sia rispetto all'analisi della situazione, che rispetto alla disponibilità di risorse attivabili per l'attuazione del progetto.

L'attivazione dei servizi deve avvenire nel rispetto della libertà di scelta della persona e degli obiettivi del Piano di Zona dei Servizi alla Persona ed assicurare il miglior rapporto costi-benefici, tenendo conto non solo degli oneri finanziari, ma anche dei vantaggi a lungo termine, riferibili a risorse sia familiari che sociali.

Nella fase di accoglimento della domanda il Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale rileva la volontà espressa dall'utente o dalla sua famiglia,

costituendo quest'ultima un aspetto fondamentale della valutazione multidimensionale, così come partecipazione dell'utente e della famiglia all'articolazione del progetto di intervento.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale definisce la durata del progetto entro i termini massimi previsti dai provvedimenti regionali specifici di settore.

Al fine di garantire ai cittadini pari opportunità nell'accesso ai servizi e prestazioni, fatte salve le situazioni di emergenza/urgenza, per le quali l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale viene indetta nel più breve tempo possibile (es. dimissioni protette), l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale deve essere convocata entro un massimo 30 giorni dal ricevimento della domanda. Il responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale può regolare i tempi di convocazione, in ragione delle priorità assistenziali e delle urgenze.

Nel caso in cui si presentino nel corso dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale criticità particolari che non consentono di garantire una decisione complessiva, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale si aggiorna con i tempi indicati dal Responsabile.

A seguito della valutazione, il Responsabile provvede a trasmettere al richiedente, entro 10 giorni, l'esito della sua richiesta, la sintesi del progetto individuale approvato ed ogni altra informazione utile al cittadino.

Di ogni riunione si redige un verbale sintetico, a cui vengono allegate le schede utilizzate per le valutazioni.

Il verbale dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, con firma autografa o compilato digitalmente da parte dei professionisti coinvolti, dotati di account di accesso al Sistema Informativo Territoriale aziendale (SIT), costituisce documento che, ai sensi della L. 241/90 modificata ed integrata dalla L. 15/2005 e dal DPR 184/2006, deve essere consegnato in unica copia all'utente (copia SVaMa, SVaMDi e altro tipo di valutazioni tipo lettere di dimissioni e/o consulenze) su sua richiesta. La rivalutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale può essere richiesta, di norma, non prima di sei mesi per i Centri di Servizi dalla data dell'ultima valutazione, a meno che non si siano verificate documentate e sostanziali variazioni della condizione sanitaria, sociale o socio-sanitaria preesistente.

La metodologia digitale in atto consente l'ottimizzazione dei tempi di lavoro e la dematerializzazione dei documenti e potrà essere ulteriormente sviluppata.

Art. 8 Richiesta di revisione/riesame da parte degli interessati

Entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del progetto individuale o dell'esito della domanda il richiedente può presentare richiesta motivata e documentata di revisione/riesame al Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale.

Il Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di revisione/riesame, risponde al richiedente con atto motivato.

Art. 9 Valutazione di casi in aree di confine

Per valutazione di casi in aree di confine si intende la valutazione di quei casi che rappresentano problematiche che investono più aree (almeno due) e che pertanto richiedono l'integrazione delle competenze professionali e la condivisione dei livelli di assistenza.

In questi casi, nei quali rientrano i casi di doppia diagnosi, si attivano incontri tecnici ove vengono interessati i servizi specialistici coinvolti nella gestione del caso.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale viene convocata dall'Area prevalente quando il progetto assistenziale richiede la partecipazione della spesa da parte dell'utente, poiché il progetto può prevedere anche interventi di tipo socio-assistenziale.

Per le valutazioni dei progetti individuali accordati negli incontri tecnici, ove non si prevede la partecipazione economica da parte dei Comuni, poiché progetti di natura esclusivamente sanitaria,

va comunque salvaguardata la comunicazione di attivazione del progetto al Comune di residenza dell'utente valutato (servizi sociali), così come quando si prevede un cambio di progetto già autorizzato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale senza partecipazione economica da parte dei Comuni.

Art. 10 Organizzazione delle segreterie

Le segreterie assolvono tutte le attività connesse all'organizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, ne supportano lo svolgimento, implementano e gestiscono il sistema informativo dedicato.

Sono composte da personale incaricato per le attività di gestione previste dal processo delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali. A detto personale viene affidato il compito di supporto allo svolgimento delle fasi declinate all'art. 4 del presente regolamento.

Agiscono in collegamento con le UU.OO. dell'Azienda, con i Medici di Assistenza Primaria e le altre agenzie del territorio che sono coinvolte, assicurando l'applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente sulla privacy e sul consenso informato.

Il Direttore di Distretto, del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento per le Dipendenze possono prevedere un'articolazione in più sedi territoriali, assicurando l'unitarietà della raccolta e dell'imputazione informatica dei dati ai fini della registrazione e della reportistica.

Art. 11 Registro delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali e report annuali

Gli atti delle Unità di Valutazione Multidimensionali Territoriali (richieste – convocazioni – verbali – comunicazioni) vengono raccolti e conservati in appositi registri, anche informatizzati, al fine di disporre di un archivio e assolvere ogni debito informativo verso la Direzione Aziendale e/o la Regione del Veneto.

Unità di offerta valutate in UVMD

ELENCO DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE UVMD AREA SALUTE MENTALE		
TIPOLOGIA	RESPONSABILE	COMPONENTI ESSENZIALI
Progettuale: definizione di interventi/progetti socio-sanitari per situazioni complesse	Direttore Dipartimento Salute Mentale o suo delegato	Psichiatra referente e assistente sociale CSM, assistente sociale del Comune di residenza, AdS/tutore, MAP ed ogni altro componente che il Responsabile ritenga necessario come previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.
Inserimenti residenziali in strutture socio-sanitarie a gestione diretta, mista o del privato sociale (per i casi doppia diagnosi UOS Disabilità la valutazione clinica dello stato di doppia diagnosi compete allo specialista psichiatra).	Direttore Dipartimento Salute Mentale o suo delegato	Psichiatra referente e assistente sociale CSM, assistente sociale del Comune di residenza, AdS/tutore, MAP ed ogni altro componente che il Responsabile ritenga necessario come previsto dall'art. 6 del presente Regolamento - assistente sociale UOS Disabilità qualora caso doppia diagnosi.
Inserimenti residenziali presso il nucleo psicogeriatrico "Albero d'Argento" IPAB Vicenza.	Direttore Dipartimento Salute Mentale o suo delegato	Psichiatra referente e assistente sociale CSM, assistente sociale del nucleo psicogeriatrico "Albero d'Argento", AdS/tutore, MAP., assistente sociale del Comune di residenza (qualora il pz non sia autonomo nel pagamento retta) ed ogni altro componente che il Responsabile ritenga necessario come previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.
Servizi semiresidenziali non a totale carico sanitario.	Direttore Dipartimento Salute Mentale o suo delegato	Psichiatra referente e assistente sociale CSM, assistente sociale del Comune di residenza, AdS/tutore, MAP ed ogni altro componente che il Responsabile ritenga necessario come previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.

ELENCO DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE UVMD AREA DIPENDENZE		
TIPOLOGIA	RESPONSABILE	COMPONENTI ESSENZIALI
Progetti di reinserimento sociale, anche post comunità, per persone con difficoltà varie (economiche, lavorative, abitative, relazionali, d'autonomia)	Direttore Distretto o suo delegato	Operatore referente SerD, assistente sociale del Comune, eventuali altri enti coinvolti nel caso, Medico di Assistenza Primaria
Progetti ad integrazione socio-sanitaria per soggetti in carico al SerD: anziani, persone con disabilità o disabilità acquisita, anche per inserimenti in strutture residenziali	Direttore Distretto o suo delegato	Operatore referente SerD, operatore referente Continuità delle cure e/o Disabilità, assistente sociale del Comune, Medico di Assistenza Primaria, altri enti coinvolti
Inserimenti in C.T. progetti Madre/Bambino	Direttore Distretto o suo delegato	Operatore referente SerD, Operatore referente IAF e/o Neuropsichiatria Infantile, assistente sociale del Comune, Medico di Assistenza Primaria o Pediatra di Libera Scelta, eventuali altri enti.

ELENCO DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE UVMD ADULTI E ANZIANI (Cure Primarie e Non Autosufficienza)		
TIPOLOGIA	RESPONSABILE	COMPONENTI ESSENZIALI
Servizi residenziali temporanei e definitivi	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie -Assistente Sociale Comune - Medico di Assistenza Primaria - AS Disabili <65 anni
Servizi semiresidenziali (centri diurni)	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie -Assistente Sociale Comune - Medico di Assistenza Primaria - AS Disabili <65 anni
Accoglienza temporanea in struttura intermedia con contribuzione comunale alla retta sociale	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie -Assistente Sociale Comune - Medico di Assistenza Primaria - AS Disabili <65 anni
Cure domiciliari - tipo D ove non sia definito un percorso di cura	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie-Medico di Assistenza Primaria o Pediatra di Libera Scelta - Infermiere
Contributo economico SLA	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie -Assistente Sociale Comune - Medico di assistenza Primaria - AS Disabili <65 anni
Contributo economico ICDA	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie -Medico di Assistenza Primaria o Pediatra di Libera Scelta - Assistente Sociale Comune
Verifica requisiti generali e specifici per ICDm	Direttore Distretto o suo delegato	Medico Cure Primarie -Medico di Assistenza Primaria o Pediatra di Libera Scelta - Assistente Sociale Comune

ELENCO DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE UVMD DISABILITA'		
TIPOLOGIA	RESPONSABILE	COMPONENTI ESSENZIALI
Servizio semiresidenziale (centro diurno)	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente Sociale Comune e Disabilità-Educatore Professionale-Medico di Assistenza Primaria/Pediatra di Libera Scelta-psicologo e/o medico specialista per scheda Svamdi - Ente accreditato se individuato - Famiglia
Servizio residenziale	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente Sociale Comune e Disabilità - Educatore Professionale-Medico Assistenza Primaria /Pediatra di Libera Scelta-psicologo e/o medico specialista per scheda Svamdi - Ente accreditato se individuato - Famiglia
Valutazione ICDF	Direttore Distretto o suo delegato	Assistenti Sociali Comune e Disabilità - Educatore Professionale - Medico di Assistenza Primaria /Pediatra di Libera Scelta - psicologo e/o specialista se necessari
Valutazione ICDP	Direttore Distretto o suo delegato	Assistenti Sociali Comune e Disabilità - Educatore Professionale - Medico di Assistenza Primaria /Pediatra di Libera Scelta - psicologo e/o specialista se necessari
Situazioni complesse	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente Sociale Comune e Disabilità - Educatore Professionale - Medico di Assistenza Primaria /Pediatra di Libera Scelta - SerD e/O DSM

Aggiornamento progetto	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente Sociale Comune e Disabilità - Educatore Professionale - Medico di Assistenza Primaria /Pediatria di Libera Scelta
Conclusione progetto riabilitativo	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente Sociale Comune e Disabilità - Educatore Professionale - Medico di Assistenza Primaria /Pediatria di Libera Scelta - Neuropsichiatra Infantile - Ente riabilitativo accreditato

ELENCO DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE UVMD - SIL

TIPOLOGIA	RESPONSABILE	COMPONENTI ESSENZIALI
Attivazione o proroghe di tirocini di inserimento/reinserimento	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente sociale SIL, Educatore Professionale SIL, Assistente Sociale Comune, Medico di Assistenza Primaria di Libera Scelta, persona interessata e/o ADS, Famiglia, eventuali altri servizi Ulss (psichiatria, SerD, disabilità)
Attivazione o proroghe di tirocini di inclusione sociale	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente sociale SIL, Educatore Professionale SIL, Assistente Sociale Comune, Medico di Assistenza Primaria di Libera Scelta, persona interessata e/o ADS, Famiglia, eventuali altri servizi Ulss (psichiatria, SerD, disabilità)
Valutazione per percorsi progettuali richiedenti SVAMDI	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente sociale SIL, Educatore Professionale SIL, Assistente Sociale Comune, Medico di Assistenza Primaria di Libera Scelta, persona interessata e/o ADS, Famiglia, eventuali altri servizi Ulss (psichiatria, SerD, disabilità) psicologo e/o specialista se necessari per compilazione SVAMDI
Situazioni complesse	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente sociale SIL, Educatore Professionale SIL, Assistente Sociale Comune, Medico di Assistenza Primaria di Libera Scelta, persona interessata e/o ADS, Famiglia, eventuali altri servizi Ulss (psichiatria, SerD, disabilità)
Aggiornamento progetto	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente sociale SIL, Educatore Professionale SIL, Assistente Sociale Comune, Medico di Assistenza Primaria di Libera Scelta, persona interessata e/o ADS, Famiglia, eventuali altri servizi Ulss (psichiatria, SerD, disabilità)
Dimissione dal SIL per Passaggio del caso ad altri servizi	Direttore Distretto o suo delegato	Assistente sociale SIL, Educatore Professionale SIL, Assistente Sociale Comune, Medico di Assistenza Primaria di Libera Scelta, persona interessata e/o ADS, Famiglia, servizio Ulss (psichiatria, SerD, disabilità) al quale si segnala il caso per il passaggio

ELENCO DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE UVMD AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA		
TIPOLOGIA	RESPONSABILE	COMPONENTI ESSENZIALI
Percorso assistenziale integrato per gravidanza a rischio x TD/psicopatologia aa	Direttore Distretto o suo delegato	Medico di Assistenza Primaria -Assistente Sociale Comune-SerD-DSM-Protezione e Tutela dei Minori-Privato sociale-Consultori Familiari
Percorso assistenziale integrato per adolescente a rischio x dinamiche familiari	Direttore Distretto o suo delegato	Neuropsichiatria Infantile-Pediatra di Libera Scelta o Medico di Assistenza Primaria - Assistente Sociale Comune-Protezione e Tutela dei Minori-Privato sociale-Consultori Familiari
Percorso assistenziale integrato per nuclei monogenitoriali/casi sociali	Direttore Distretto o suo delegato	Medico di Assistenza Primaria -Assistente Sociali Comune-Protezione e Tutela dei Minori-SerD-DSM-Disabilità-Consultori Familiari-Privato Sociale
Percorso assistenziale integrato per crisi familiare severa nel percorso adottivo	Direttore Distretto o suo delegato	Pediatra di Libera Scelta o Medico di Assistenza Primaria -Consultori Familiari-Adozioni-Assistente Sociale Comune-Neuropsichiatria Infantile-Associazioni
Percorso assistenziale integrato per indagini/valutazioni per separazioni dal T.O.	Direttore Distretto o suo delegato	Consultori Familiari - Protezione e Tutela dei Minor-Assistente Sociale Comune
Inserimento in Affidamento familiare	Direttore Distretto o suo delegato	Protezione e Tutela dei Minori-Assistente Sociale Comune-Pediatra di Libera Scelta-altri
Inserimento struttura residenziale educativa	Direttore Distretto o suo delegato	Protezione e Tutela dei Minori-Assistente Sociale Comune-Pediatra di Libera Scelta-altri
Inserimento struttura residenziale educativa riabilitativa	Direttore Distretto o suo delegato	Neuropsichiatria Infantile-Protezione e Tutela dei Minori-Pediatra di Libera Scelta-Assistente Sociale Comune - altri
Inserimento struttura residenziale terapeutica riabilitativa protetta	Direttore Distretto o suo delegato	Neuropsichiatria Infantile-Protezione e Tutela dei Minori-Pediatra di Libera Scelta-Assistente Sociale Comune - altri
Percorso Psico-sociale su richiesta dell'Autorità Giudiziaria (Presa in carico)	Direttore Distretto o suo delegato	Protezione e Tutela dei Minori-Assistente Sociale Comune-Pediatra di Libera Scelta-altri
Conclusione intervento per raggiunta maggiore età e/o modifica provvedimento dell'Autorità giudiziaria	Direttore Distretto o suo delegato	Protezione e Tutela dei Minori-Assistente Sociale Comune-Pediatra di Libera Scelta-altri
Accesso alla Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti con modulo per psicopatologia	Direttore Distretto o suo delegato	Neuropsichiatra Infantile, Assistente Sociale Comune, Pediatra di Libera Scelta o Medico di Assistenza Primaria
Accesso alla Comunità Educativa- Riabilitativa (CER) per minori e adolescenti	Direttore Distretto o suo delegato	Neuropsichiatra Infantile, Assistente Sociale Comune, Pediatra di Libera Scelta o Medico di Assistenza Primaria
Accesso alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP)per minori/adolescenti	Direttore Distretto o suo delegato	Neuropsichiatra Infantile, Assistente Sociale Comune, Pediatra di Libera Scelta o Medico di Assistenza Primaria
Accesso all'integrazione scolastica ai sensi della DGR 2248/2007	Direttore Distretto o suo delegato	Responsabile Età Evolutiva, Psicologo Età Evolutiva, Assistente Sociale Disabilità